

due uani; uno dietro l'altro, sito in libero corso Umberto Primo confinante con case proprie del Sig. Lorenzo Priolo, con le cumate case ereditarie della fu Angela Bruno e detto corso, questa stessa metà che il ripetuto Sig. Lorenzo Priolo acquisto da potere di Pellegrino Bruno in virtù del presentato atto del trentuno maggio milleottocento ottantasette rogato Disegni.

La reciproca assegnazione e permuta, di cui sopra, ha effetto da oggi innanzi e per sempre, tanto per la proprietà che per l'usufrutto, come del pari la relativa fondiaria resta da oggi innanzi a carico dei nuovi possessori. Quindi le parti reciprocamente s'investono di tutte le ragioni e ragioni per usarne come di diritto dovendosi reputare come assoluti proprietari, cioè il Sig. Lorenzo Priolo della suddetta metà dei due uani a pian terreno appartenenti all'eredità del Sig. Filippo Priolo e le Signore Giuseppina e Marianna Priolo della metà dei due uani a pian terreno acquistati dal Sig. Lorenzo Priolo da potere di Pellegrino Bruno.

Per gli effetti della tassa di registro le parti dichiarano che il valore di ciascun immobile permutato è di lire duecento.

Le suddette metà di case permutate sono notate, nel detto contratto all'art. 1926 sotto nome di Priolo Lorenzo di Filippo, dipendenti dall'imponibile di lire 1195/centonovantacinque, di cui agli effetti della voltura catastale, si assegna di accordo fra le parti a ciascuna delle due intere case, a pian terreno appartenenti all'eredità di Filippo Priolo e all'eredità di

358  
Filippo Bruno e a Pellegrino Bruno la rata di lire trentanove, come si assegna ai due uani a primo piano sopra stanti della casa ereditaria di Filippo Priolo appartenenti oggi al Sig. Lorenzo Priolo e catastati sotto la stessa ditta e allo stesso articolo, la rata di lire sei e centesimi quarantatre, dipendenti dalle lire ventidue e centesimi cinquanta.

4.° Ed in fine le Signore Giuseppina e Marianna Priolo riconoscono e confessano che tutti i uani sopra stanti a pian terreno appartenenti all'eredità di Angela Bruno e Filippo Bruno, furono fabbricati con denaro proprio del Sig. Lorenzo Priolo, a cui perciò esclusivamente si appartengono, però lo stesso Sig. Priolo dovrebbe pagare alle dette sue figlie Signore Giuseppina e Marianna Priolo l'aria sopra stanti ai suddetti uani a pian terreno di Angela Bruno e Filippo Bruno, ma ed evitare altro litigio, che fra le parti potrebbe sorgere sulla valutazione dell'aria medesima il Sig. Lorenzo Priolo s'addisunto a ricevere il prezzo delle migliorie da lui fatte e di cui sopra è cenno, e perciò coll'obbligo della garanzia ai sensi di legge, vende ed aliena alle Signore Giuseppina e Marianna Priolo che in compra accettano, i uani sopra stanti ai quattro a pian terreno appartenenti all'eredità di Angela Bruno e a quelli appartenenti all'eredità di Filippo Bruno e a Pellegrino Bruno, che sono in tutto sei a primo piano con corridoio e due a